

Seicento inquieto

Arte e cultura a Rimini

a cura di
Angelo Mazza
Pier Giorgio Pasini

FEDI
MOT
EDIT

armio

Seicento inquieto

Arte e cultura a Rimini

Rimini, Castel Sismondo, piazza Malatesta
27 marzo - 27 giugno 2004

La mostra è posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana
Carlo Azeglio Ciampi

La mostra è promossa e realizzata da
Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini

In collaborazione con
Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Demotnoantropologico, Bologna
Comune di Rimini
Biblioteca Civica Gambalunga
Musei Comunali
Provincia di Rimini
Diocesi di Rimini
Regione Emilia-Romagna

Con il Patrocinio di
Ministero della Pubblica Istruzione,
Università e Ricerca Scientifica
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Accademia Nazionale dei Lincei
Regione Marche
Regione Emilia-Romagna
Università degli Studi di Bologna
Commissione Nazionale Italiana UNESCO
Provincia di Rimini
Comune di Rimini
Istituto Beni Artistici, Culturali e Naturali, Regione Emilia-Romagna

Con il contributo di



in copertina

Guido Cagnacci, *La Madonna della rosa*, olio su tela.

Forlì, collezione privata

© 2004 Federico Motta Editore

p.A., Milano

© 2004 Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini

Proprietà artistica e letteraria riservata per tutti i Paesi

Ogni riproduzione, anche parziale, vietata

Per ogni informazione a quanto sopra potrà essere fatta secondo le seguenti modalità di legge:

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAF del compenso previsto dall'art. 68, comma 4, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le riproduzioni per uso differente da quello personale possono avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dall'editore.

Prima edizione

marzo 2004

ISBN 88-7179-431-1

Comitato d'onore
Marcello Pera
Presidente del Senato
Pierferdinando Casini
Presidente della Camera dei Deputati
Fabio Berardi
Segretario di Stato per gli Affari Esteri, Repubblica di San Marino
Pier Marino Mularoni
Segretario di Stato alle Finanze, Bilancio-Programmazione, Repubblica di San Marino
Rosa Zafferani
Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, Università, Affari Sociali, Istituzioni Culturali e Informazione, Repubblica di San Marino

Monsignor Mariano De Nicolò
Vescovo di Rimini
Bruno D'Alfonso
Prefetto di Rimini
Vasco Errani
Presidente Regione Emilia-Romagna
Marco Barbieri
Assessore alla Cultura, Regione Emilia-Romagna
Pier Ugo Calzolari
Rettore Università di Bologna
Ferdinando Fabbri
Presidente della Provincia di Rimini
Alberto Ravaioli
Sindaco di Rimini
Stefano Pivato

Assessore alla Cultura, Comune di Rimini

Ezio Raimondi
Presidente dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali, Regione Emilia-Romagna
Cesare Palmeri

Questore della Provincia di Rimini

Lucrezia Stellacci
Direttore per l'Ufficio Scolastico per l'Emilia-Romagna
Elio Garzillo

Direttore Regionale per i Beni e le Attività Culturali dell'Emilia-Romagna

Jadranka Bentini
Soprintendente per il Patrimonio Storico, Artistico e Demotnoantropologico di Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna e Rimini
Anna Maria Iannucci
Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, Ravenna

Fernando Maria Pelliccioni
Presidente Cassa di Risparmio di Rimini

Comitato scientifico
Jadranka Bentini
Paola Delbianco
Andrea Emiliani
Angelo Mazza
Antonio Paolucci
Pier Giorgio Pasini
Enzo Pruccoli

Mostra a cura di
Angelo Mazza
Pier Giorgio Pasini

Coordinamento generale
Nadia Canini

Segreteria
Elena Baffoni

Direzione tecnica
Cesare Bernardi per
Anonima Talenti RSM

Servizi di promozione
Coop. Mediterranea, Rimini

Progetto di allestimento e direzione lavori
Roberto Bua

Audioguida
Cinzia Tedeschi

Allestimenti e grafica mostra
A.L.F.A.D. SpA, Rimini

Immagine grafica
Giancarlo Valentini

Arredi grafici
Immaginazione, Rimini

Traduzioni
Ghitty Payman

Controllo e formulazione di schede conservative delle opere esposte
Adele Pompili
Camilla Roversi Monaco

Restauro
Graziella Accorsi, Bologna
Rossana Allegri, Montefiore Conca
Pietro Antoni, Bologna
Studio Ardiglione, Firenze
Pasquale Betti, Rimini
Letizia Bruscoli, Pesaro
Andrea Giunchi, Cesena
Anna Maria Maganzi - 119 Giallo, Bologna
Manuela Mattioli, Bologna
Adele Pompili, Bologna
Camilla Roversi Monaco, Bologna
Sandro Salemme, Imola
Maurizio Succi, Rimini

Interventi di manutenzione in mostra
Adele Pompili
Rita Chiara De Felice
Marianna Clementini

Ufficio Stampa
Studio Esseci, Padova

Pubblicità
Promozione e Comunicazione, soc. coop., Rimini

Servizi assicurativi
Epoca I.B., Bologna

Trasporti
Cienne Transport, Roma

Assistenza tecnica
Tecnoscianna
di Dolcini Massimo

Albo dei prestatori
Archivio di Stato, Bologna; Civico Museo Bibliografico Musicale, Bologna; Columbia Museum of Art, Gift of Samuel H. Kress Foundation, Columbia; Chiesa di San Giovanni Battista, Coriano; Chiesa di Santa Maria Bambina, Corpolò; Chiesa di San Giovanni Battista, Croce di Montecolombo; Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, Fano; Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, Ferrara; Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze; Istituto e Museo di Storia della Scienza, Firenze; Biblioteca Comunale Saffi - Fondo Piancastelli, Forlì; Collezione privata, Forlì; Istituto Prati, Forlì; Parrocchiale di San Michele Arcangelo, Montefiore Conca; Santuario Madonna di Bonora, Montefiore Conca; Chiesa di San Pietro, Montegrifolfo; Chiesa dei Santi Cristoforo e Caterina, Monteleone; Chiesa dei Santi Biagio e Simeone, Montescudo; Comune di Montiano; Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III, Napoli; Antiquario Altomani & Sons, Pesaro; Banca Popolare dell'Adriatico, Pesaro; Collezione Romani, Riccione; Archivio di Stato, Rimini; A.U.S.L., Rimini; Biblioteca Civica Gambalunga, Rimini; Cassa di Risparmio di Rimini, Rimini; Chiesa Cattedrale di Santa Colomba (Tempio Malatestiano), Rimini; Chiesa dei Santi Bartolomeo e Marino (Santa Rita), Rimini; Chiesa di Sant'Andrea dell'Ausa (Crocefisso), Rimini; Chiesa di Santa Maria Annunziata (Colonnella), Rimini; Chiesa di Santa Maria in Corte (Servi), Rimini; Chiesa di San Fortunato, Rimini; Chiesa di San Gaudentio, Rimini; Chiesa di San Giovanni Battista, Rimini; Chiesa di San Giuliano Martire, Rimini; Chiesa di San Martino dei Molini, Rimini; Chiesa di San Nicolò, Rimini; Chiesa di Sant'Agostino, Rimini; Collezioni private, Rimini; Confraternita di San Girolamo e della Santissima Trinità, Rimini; Congregazione Missionari del preziosissimo Sangue (Santuario di Santa Chiara), Rimini;

Diocesi di Rimini, Rimini; Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, Rimini; Musei Comunali, Rimini; Rettoria di San Francesco Saverio (Suffragio), Rimini; Santuario delle Grazie, Rimini; Santuario di Sant'Antonio da Padova - Ordine Minimi di San Francesco da Padova (Paolotti), Rimini; Seminario Vescovile, Rimini; Sorelle Clarisse - Monastero "Natività di Maria" - Chiesa di San Bernardino, Rimini; Chiesa di San Biagio Vescovo, Roncofreddo; Chiesa di San Biagio Vescovo, Saludecio; Comune di Saludecio; Museo di Saludecio e del Beato Amato, Saludecio; Museo di Stato, Repubblica di San Marino; Chiesa di San Martino, San Martino Monte L'Abate; Chiesa dei Santi Vito e Modesto, San Vito; Chiesa dei Cappuccini, Sant'Agata Feltria; Chiesa del Suffragio, Santarcangelo; Collegiata di San Michele Arcangelo, Santarcangelo; Chiesa di Santa Maria delle Grazie, Fiumicino di Savignano; Collezione privata, Savignano sul Rubicone; Rubiconia Accademia dei Filopatri di Savignano sul Rubicone; Chiesa del Suffragio, Savignano sul Rubicone; Chiesa di Santa Lucia Vergine e Martire, Savignano sul Rubicone; Collezione privata, Tolentino; Santuario di San Nicola, Tolentino; Chiesa Cattedrale di San Cristoforo, Urbania; Galleria Nazionale, Urbino; Chiesa di San Martino, Verucchio; Chiesa di Santa Croce, Villa Verucchio

I restauri sono stati realizzati dalla
Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini

Si ringraziano per la collaborazione
Stefano Pivato, Assessore alla Cultura del Comune di Rimini
Marcello Di Bella, Dirigente del Settore Cultura del Comune di Rimini
Pier Luigi Foschi, Direttore dei Musei Comunali di Rimini
Il Vicario Generale Monsignor Aldo Amati e gli Uffici della Diocesi di Rimini
Angela Fontemaggi
Cecilia Antoni
Pierangelo Bellettini
Jenny Servino
Ferruccio Farina
Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
Maria Grazia Maioli
Jacopo Ortalli
Gloria Williams
Piergiorgio Brigliatori e Antonella Imolesi della Biblioteca Saffi di Forlì, Sezione Piancastelli
Cindy Connor
Gloria Williams
Stefano De Carolis
Gian Ludovico Masetti Zannini
Elisa Tosi Brandi
Dante Bolognesi
Simona Coltelli
Stefano Bonfè
Eugenio Fontemaggi
Vittorio Vescini
Sara Bernardi
Sabrina Bonopera
Nicoletta Fiamnata
Francesca Nanni
Laura Parma
Patrizia Bernardi
Giorgia Urbinati
Carla Pinzauti, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze
Wilma Lucchini

Referenze fotografiche

Archivio fotografico Soprintendenza PSAD Bologna, Bologna
Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele III", Napoli
Fornasini Microfilm Service s.r.l., Bologna
Foto Giorgio Liverani di Liverani
Monica, Forlì
Foto Paritani di Pari Roberto e Tani Sergio, Rimini
Foto Romano di Pizzinelli Romano, Savignano (FC)
Istituto e Museo di Storia della Scienza, Firenze
MicroFoto, Firenze
Franco Mosconi, Tolentino (MC)
Museo della Specola, Bologna

Si ringraziano per la cortese disponibilità

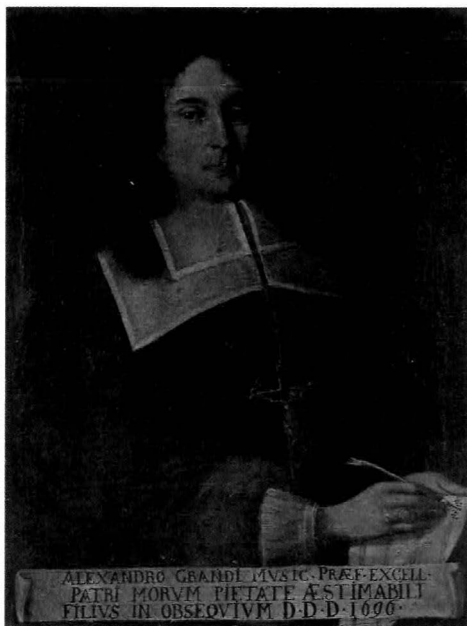
i collezionisti privati; la dottoressa Jenny Servino, responsabile del Civico Museo Bibliografico Musicale di Bologna; Adele Pompili, Bologna; Graziella Accorsi, Bologna; Manuela Mattioli, Bologna; Camilla Roversi Monaco, Bologna; La Fenice, Archeologia e restauro di Bologna; Pietro Antoni, Bologna; Sandro Salemme, Imola (BO); la dottoressa Antonella Imolesi della Biblioteca Comunale di Forlì; il ragionier Giuseppe Vespignani, presidente dell'Istituto Prati di Forlì; monsignor Vincenzo Zarrì, vescovo della diocesi di Forlì-Bertinoro (FO); il dottor Arturo Menghi Sartorio, bibliotecario dell'Accademia dei Filopatri di Savignano sul Rubicone (FO); il dottor Guelfo Guidi di Bagno di Savignano sul Rubicone (FO); monsignor Mariano De Nicolò, vescovo della diocesi di Rimini; la Direzione e l'Archivio fotografico dell'Ufficio diocesano per l'arte sacra e i beni culturali di Rimini; il professor Marcello Di Bella, direttore della Biblioteca Civica Gambalunga di Rimini; l'architetto Pierluigi Foschi, direttore dei Musei comunali di Rimini; Archivio fotografico di Pier Giorgio Pasini di Rimini; il dottor Gianluca Braschi dell'Archivio di Stato di Rimini; il sindaco del Comune di Montefiore Conca (RN); il sindaco del Comune di Saludecio (RN); Rossana Allegri, Montefiore (RN); Andrea Giunchi, Cesena; la dottoressa Grazia Agostini, direttrice della Pinacoteca Nazionale di Ferrara; il dottor Maurizio Pascucci della Banca Popolare dell'Adriatico di Pesaro; Letizia Bruscoli, Pesaro; il dottor Valentino Valentini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano (PU), la dottoressa Lorenza Mochi Onori, soprintendente alla Galleria Nazionale delle Marche e Palazzo Ducale di Urbino (PU); il priore del convento San Nicola di Tolentino (MC); la dottoressa Carla Pinzauti della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze; Studio Ardiglione, Firenze; Mrs. Cindy Connor del Columbia Museum of Art, Columbia.

Le riproduzioni provenienti dalle Soprintendenze sono state pubblicate su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali.

L'Editore è a disposizione degli aventi diritto per eventuali fonti iconografiche non individuate.

riminensi ecclesia et eius episcopis, IV, c. 60) si lasciò un legato perpetuo per le spese della musica nelle maggiori solennità. Nel breve ampore dal 1620 al 1623 compose musica e si cimentò anche in quella profana, come mostrano due suoi madrigali uno a due, l'altre voci, pubblicati rispettivamente nel I e ro della raccolta *Trastulli estivi concertati a tre, e quattro voci...* del Bizzarro Accademipriccioso, stampati a Venezia da Alessandro Monti nel 1620-1621 (Tonini 1887-1888, VI 2, pp. 305-307; Casadei Turrioni Monti 2001). Nel 1661 e il 1663 fu nominato maestro di cappella della cattedrale Alessandro Grandi (Rimini, 1638-1696), che mantenne l'incarico per oltre un anno, svolse mansioni di organista della cattedrale e di maestro per tutta la diocesi, e si dedicò anche come letterato sin dagli esordi. Gli entrerà alla fine del secolo il figlio Don Silvio di (Tonini 1887-1888, VI 2, 1888, pp. 307-308; Gemmani 1993). Fu invece maestro di cappella a Giovanni Evangelista il monaco agostiniano no Filippini (1600 circa-post 1686), detto l'Argentino o Argentina, attivo a Rimini all'incirca dal 1686 ma non di sicure origini riminesi. Per periodo sono però attestati soggiorni in località, come Venezia e San Marino, nel cui ro è maestro di cappella perlomeno nel 1675 (Monti 1997). Per completezza d'informazione segnaliamo anche Placido Faetani, maestro di cappella della cattedrale all'inizio del secolo, della cui tuale produzione non è rimasta traccia (Tonini 1887-1888, VI 2, 1888, pp. 304-305). Con il conoraneo del Faetani fu Girolamo Ghisvaglio (XVII secolo), autore di due libri di madrigali che godette della protezione di Alessandro Gambalunga e rimase probabilmente legato al territorio locale. Sul finire del secolo è attivo nella città il riminese Mario Bianchelli (1660?-1730), attivo all'esercizio della poesia la passione per la musica, distinguendosi sia come compositore che come strumentista di grande maestria, specie per chitarra; fu tra l'altro autore delle musiche per i attori del concittadino Giovanni Battista Buontalenti. Va segnalato che l'oratorio, le cui lontanità risalgono all'opera di san Filippo Neri, è giunto alla piena maturità nel Seicento a Roma, dove era nato, era passato in altre città italiane e in primo luogo a Bologna, in cui era stata una dipendenza della Congregazione filippina (Abbiati 1967, II, pp. 84-104, in particolare 100-104), e infine da Roma e da Bologna giunse a Rimini specialmente per il tramite dei monaci dei conventi.

Il primo Giovanni Piccioni e Antonio Draghi e il secondo Giulio Belli, nativo di Longiano, fecero brillanti carriere fuori di Rimini, guadagnando nel caso del Draghi un onorevole posto nella storia della musica. Del Belli va sottolineato che la protezione che lo legava ai Guidi di Longiano, restituito dalla dedica dell'opera in mostra, si osserva che le opere dei nostri musicisti furono stampate o a Venezia o a Bologna, segnando grandi scuole musicali, dell'editoria specializzata – Venezia: Angelo Gardano e il successore Bartolomeo Magni, Giacomo e poi Alessandro



79

Vincenti; Bologna: Giacomo Monti e l'editore-tipografo Marino Silvani – e quindi della grande distribuzione.

Paola Delbianco

Bibliografia: ASRI, ASCRI, AP 978, *Pubblici spettacoli 1692-1800*; BGRi, Fondo Gambetti, *Stampa riminesi*; BGRi, Fondo Tonini, buste *Teatro*; BGRi, Sc-Ms. 177, G. Villani, *De ariminensi ecclesia et eius episcopis*, IV, c. 60; BGRi, Sc-Ms. 1340, G. Cirelli, *Memorie d'alcune cose succedute in Rimini...*, c. 41r.; Adimari 1616, I, pp. 59-60, 95; Tonini 1887-1888, VI 2, 1888, pp. 304-308; Giovannardi 1940, p. 20; Masetti Zannini 1965-1966, p. 23 nota 70; Abbiati 1967, II, pp. 84-104, in particolare 100-104; Gemmani 1993; Cerami 1997; Casadei Turrioni Monti 2001.

79

Anonimo (XVII-XVIII secolo)
Ritratto di Alessandro Grandi
1696?

Olio su tela, cm 81x64

Iscrizioni: "Alexandro Grandi music(ae) praef. excell(entissimo) / patri morum pietate aestimabili / filius in obsequium d.d.d. 1696 [in calce]". Iscrizioni dipinte in caratteri capitali CMBM Bo, Pinacoteca

Alessandro Grandi (1638 circa-Rimini, 19-11-1696), letterato, compositore e organista, fu nominato maestro di cappella della cattedrale di Rimini fra il 1661 e il 1663 e mantenne tale mansione, unitamente a quella di organista, per oltre un trentennio sia nella cattedrale che in tutto il territorio diocesano. Verso il 1630 sposò Gentile Leoni, da cui ebbe sei figli, tra cui don Vittore Silvio, esso pure letterato e musicista, succeduto immediatamente al padre nella funzione di organista e maestro di cappella della cattedrale. Il quadro ritrae il

musicista a mezza figura, con veste nera foderata di pelliccia, croce scesa sul petto e parrucca nera sul capo, intento a scrivere annotazioni musicali su un lungo cartiglio. L'iscrizione dedicatoria del figlio posta in calce al ritratto, datata 1696 – anno di morte del Grandi –, induce a datarne l'esecuzione a quell'anno o poco dopo. p.d.

Bibliografia: Gemmani 1993.

80

Giulio Belli (Longiano, 1545-1550-Imola, post 1621)

Concerti Ecclesiastici a due et a tre voci. Di Giulio Belli Maestro di Capella nella Cathedral d'Imola nouamente composti, & dati in luce.

All'illu. mo et ecc. mo sig. re il sig. re Nicolo Guidi Bagno Marchese di Monte Bello &c. – In Venetia : aere Bartholomei Magni, 1613. – 4 parti ; 4°

Sul front. marca tipografica di Angelo Gardano (Venezia, 1575-1611), a cui succede Bartolomeo Magni (Venezia, 1613-1643), quest'ultimo attivo anche a Bologna come "venditore di cose musicali" (Sorbelli 1929, p. 179)

CMBM Bo, R 327

Belli, in data Venezia 1 aprile 1613, dedica l'opera a Nicolò Guidi di Bagno, marchese di Montebello, esprimendo sia il dolore per la recente scomparsa di suo padre Fabrizio, "dal quale son stato sempre et beneficiato, et honorato molto" e a cui in segno di riconoscenza intendeva dedicarla, sia la speranza di trovare nel nuovo dedicatario "ricouro et protezione a questi già destinati miei concourti, non altrimenti che se fossero sotto il nome glorioso del sopra nominato eccellentissimo suo Padre; assicurandola che si come viveuo humilissimo et obbligatissimo sudito suo, così continuerò sempre verso di Lei, et di oprare m'ingegnerò in maniera che conosca che non le serò sudito et seruitore inutile". p.d.

Bibliografia: The British Library 1986, pp. 832-834; The British Library 1988, III, p. 1064; Sorbelli 1929, p. 179; DEUMM 1985-1988, *Le biografie*, I, 1985, p. 425; Monterosso Vacchelli 1965, pp. 655-657; Malusi 1985, p. 246 op. 19; Vecchi 1986, p. 24.

81

Giovanni Piccioni (Rimini, 1550 circa-Orvieto, post 17-6-1619)

Concerti Ecclesiastici di Giovanni Piccioni. A una, à due, à tre, à quattro, à cinque, à sei, à sette, & à otto voci, con il suo basso seguito per l'organo nouamente posti in luce. Opera decimasettima. Con priuilegio. – In Venetia : appresso Giacomo Vincenti, 1610. – 5 parti ; 4° CMBM Bo, U.63

L'autore, in data Venezia 1 agosto 1610, dedica l'opera a Fulvio Farratino, nipote del defunto cardinale Farratino, già suo protettore, come segno dell'antica devozione verso il defunto e della volontà di proseguirla nei suoi confronti. Nell'avvertenza

ai "Musici et Organisti" dichiara di essersi ispirato per la presente opera ai "bellissimi concerti" di Andrea e Giovanni Gabrieli, di averla composta da tempo e di essersi deciso solo ora a darla alle stampe; fornisce inoltre vari e interessanti consigli pratici agli organisti. L'opera (RISM P 2221) per la sua versatilità conobbe grande fortuna per tutto il XVII secolo, tanto da essere inserita in numerose raccolte musicali. p.d.

Bibliografia: DEUMM, *Le biografie*, VI, 1988, p. 7 (v. 1985-1988); Gemmani, Righini 1995, pp. 55-57.

82

Girolamo Ghisvaglio o Ghisuaglio (XVI-XVII secolo)

Di Girolamo Ghisvaglio da Rimino. Il secondo libro de Madrigali. A cinque voci. Nouamente composto, & dato in luce. – In Venetia : appresso Angelo Gardano, 1604. – 5 parti ; 4° CMBM Bo, Z.215

Il riminese Girolamo Ghisvaglio dedica il secondo libro dei suoi *Madrigali a cinque voci* – in quella che parrebbe essere almeno la seconda edizione – ad Alessandro Gambalunga, in data Rimini 20 luglio 1604, indotto dalla consapevolezza "di non hauer padrone, alla cui fauorita protezione potessi più sicuramente raccomandarli, che à Lei; e tanto maggiormente, che per la generosità dell'animo suo, ama, e protegge, con singolare affetto, non solo i virtuosi di tal professione, ma quelli ancora, che solamente v'hanno qualche inclinazione; di che n'ho io così certa sperienza in me stesso (essendosi ella per sua gentilezza sempre compiaciuta fin da miei teneri anni di collocare nella persona mia gratie, benefici, e fauori) che, si come in esserle seruitore di pronta volontà, e viva fedeltà non cedo a qual si voglia, così più d'ogn'altro, me le chiamo obbligato". Alla fine si sottoscrive Girolamo Ghisuaglio, rendendo pertanto incerta la dizione del suo cognome (Ghisvaglio o Ghisuaglio). Le sue parole evidenziano da una parte che fu beneficiato da Gambalunga fin dalla tenera età (forse fu fatto studiare a sue spese) dall'altra che probabilmente restò legato alla città natale. Carlo Tonini ci informa che il conte G. Cesare Battaglini possedeva del Ghisvaglio *Il primo libro de' Madrigali a cinque voci nouamente composto, et dato in luce*, In Venetia, appresso Angelo Gardano, 1598, dedicato a Paolo Savelli in data Rimini 1 ottobre 1598 (Tonini 1887-1888, VI 2, 1888, p. 304). Fétiš dà notizia di un'altra edizione veneziana dei *Madrigali* per i tipi di Alessandro Raveri, che stampa il primo volume nel 1605 e il secondo nel 1608. p.d.

Bibliografia: Tonini 1887-1888, VI 2, 1888, pp. 303-305; Fétiš 1963, III, p. 475.

83

Girolamo Avanzolini (Passano, 1600 circa-Rimini?, 1678)

Salmi a otto voci con il basso per l'organo di Girolamo Auanzolini Opera prima. Nouamen-

te composta, & data in luce. Con priuilegio. – In Venetia : appresso Alessandro Vincenti, 1623. – 9 parti ; 4° CMBM Bo, V.200

Avanzolini dedica l'opera a monsignor Cipriano Pavoni, vescovo di Rimini, in data Venezia 24-12-1622, dichiarando di voler in tal modo sdebitarsi dei tanti obblighi contratti nei suoi confronti. Si augura che l'alto prelato voglia accogliere sotto la sua protezione questo primo parto "acciocché io ne resti onorato, e le lingue per auentura mordaci, raffrenate". p.d.

Bibliografia: DEUMM 1985-1988, *Le Biografie*, I, 1985, p. 176; Casadei Turrioni Monti 2001, pp. 48-51.

84

Stefano Filippini detto "l'Argenta" o "l'Argentina" (1601 circa-post 1686)

Messa, e Salmi breui a otto voci del P. Baccilliere Stefano Filippini detto l'Argentina agostiniano Maestro di Capella in S. Giouanni Euangelista di Rimini Opera decima. Al merito del molto reuerendo Padre Baccilliere Pietro Antonio Diotalleui predicatore celeberrimo del sudetto Ordine. – In Bologna : per Giacomo Monti. Ad istanza di Marino Siluani, Al insegna del violino, 1683. – 9 parti ; 4° CMBM Bo, Z.107

Marino Silvani, editore dell'opera, nella dedica al padre Pietro Diotallevi definisce l'autore "virtuosissimo compositore" e rende un autentico omaggio al casato del dedicatario. Filippini è autore di diverse composizioni sacre dallo "stile severo e [...] conformi ai caratteri alquanto conservatori della musica sacra bolognese della seconda metà del sec. XVII" (Cerami 1997). p.d.

Bibliografia: Sorbelli 1929, p. 180 (Silvani); DEUMM 1985-1988, *Le biografie*, II, 1985, p. 758; Cerami 1997, p. 713

85

Alessandro Grandi (1638 circa-Rimini, 1696)
Salmi per i Vespri della Madonna, e delle Vergini, con gl'Inni, e Litanie, à otto voci pieni, & à trè voci concertati con stromenti di Alessandro Grandi Maestro di Capella della Cathedral di Rimini dedicati al merito impareggiabile dell'illustriss. ... monsignore Marco Gallio della Santità di nostro Signore prelato assistente, e vescouo dignissimo di detta città. Opera prima. – In Bologna : per Giacomo Monti, 1680. – 9 parti ; 4° BGRi, 12.A.VI.68/1-8 (mancante del Tenore primo coro)

L'opera è dedicata a monsignor Marco Gallio, vescovo di Rimini. La produzione musicale del Grandi, spesso confusa con quella del più celebre musicista siciliano omonimo (Siracusa, 1577 circa-Ber-

gamo, 1630), denota l'appartenenza alla scuola bolognese e ricorda la musica di Bassani, Perti e degli altri musicisti attivi in Emilia negli ultimi due decenni del XVII secolo. Essa si riduce sostanzialmente a tre opere a stampa – oltre a quella in mostra, i *Salmi per i Vespri della Madonna, e delle Vergini, con gl'Inni, e Litanie ... Opera seconda* (Bologna, 1680) e le *Messe ... concertate con strumenti ... Opera terza* (Bologna, 1693) –, a due ristampe e a un'opera inedita conservata in Gambalunga, l'*Oratorio di S. Sebastiano*, attribuitagli anche per la parte testuale da Tonini (1888, VI 2, p. 308) e da ultimo con minima riserva da Marco Gemmani (1993, pp. 36 e sgg.). p.d.

Bibliografia: DEUMM 1985-1988, *Le biografie*, III, 1986, p. 297; Tonini 1887-1888, VI 2, 1888, pp. 307-309; Gemmani 1993, pp. 32-37.

86

Antonio Draghi (Rimini, 1634-1635-Vienna, 1700)
La finta cecità di Antioco il Grande. Drama per musica nel felicissimo di natalizio della S.C.R. M.tà dell'Imperatore Leopoldo I sempre augusto. Per comando della S.C.R. M.tà dell'Imperatrice Eleonora, Maddalena, Teresa, l'anno 1695. Posto in musica dal S.r Antonio Draghi maestro di cap. di S.M.C. Con l'arie per li balletti del S.r Gio. Gioseffo Hoffer, violinista di S.M.C. – Vienna d'Austria : appresso Susanna Cristina, vedova di Matteo Cosmerouio, stampatore di S.M.C., [1695]. – 106, [4] p. ; 8° CMBM Bo, Lo.1461

Antonio Draghi, librettista e compositore, nasce a Rimini tra il 1634 e il 1635. Poco o nulla si conosce della sua formazione musicale, che forse avvenne a Roma. Dapprima musicista nell'orchestra di corte di Mantova, si recò poi a Venezia, dove completò la sua formazione, cominciò l'attività di librettista e si esibì come basso cantante. Nel 1658 si trasferì a Vienna, dove trascorse il resto della vita, cominciando una brillante carriera che lo porterà a ricoprire nel 1669 il posto di maestro di cappella di Eleonora Gonzaga Nevers, vedova dell'imperatore Ferdinando III d'Asburgo, nel 1673 quello di intendente delle musiche dell'imperatore e infine nel 1682 quello di direttore dell'orchestra imperiale, carica quest'ultima che conservò fino alla morte (1700). Ebbe come collaboratori il librettista N. Minato, lo scenografo L.A. Burnacini, i musicisti J. Heinrich e A.A. Schmelzer per i balletti delle sue opere; lo stesso Leopoldo I aggiunse arie di sua composizione in circa trentacinque sue opere musicali. Dotato di straordinaria capacità lavorativa, nella sua lunga carriera compose libretti d'opera, melodrammi, oratori e sacre rappresentazioni, varie composizioni di carattere religioso per voci e strumenti, musica vocale (cantate, trattenimenti e serenate), dando in particolare un contributo determinante per il consolidamento e l'affermazione dell'opera viennese in tutta Europa. De *La finta cecità*, dramma per musica, è qui presentato il libretto, scritto da Donato Cupeda, che firma la dedica alla "Sacra Ces. Real Maestà" in da-